

## **IN 2 COMUNI CAPOLUOGO SU 3 LA TASI E' PIU' "LEGGERA" DELL'IMU**

Nelle grandi città i risparmi saranno molto importanti: a Torino 332 euro, a Roma 319 euro, a Milano e Genova 174 euro e a Napoli 165 euro.

=====

Se, come ha fatto l'Ufficio studi della CGIA, si compara l'importo che i proprietari di prima casa pagheranno quest'anno con la Tasi rispetto a quanto hanno versato nel 2012 quando c'era l'Imu, in 2 Comuni capoluogo su 3 il nuovo tributo sarà più "leggero" della vecchia imposta municipale.

"Ovviamente - tiene a precisare il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - il risultato che emerge da questo confronto è ancora parziale, perché non hanno ancora deliberato l'aliquota Tasi, o pubblicato la medesima sul sito del Dipartimento delle Finanze, almeno altri 25 Comuni capoluogo di provincia: tra i quali, realtà importanti come Bari e Palermo. Tuttavia, stando ai 76 Comuni dove è stato possibile effettuare il confronto, il nuovo tributo sui servizi indivisibili sarà, in almeno 49 casi, meno oneroso della vecchia Imu versata dai proprietari delle abitazioni principali nel 2012. Soprattutto nelle grandi città, i risparmi saranno di tutto rispetto: a Torino ammonteranno mediamente a 332 euro, a Roma a 319 euro, a Milano e a Genova a 174 euro e a Napoli a 165 euro".

Dalla CGIA fanno sapere che i calcoli sono stati effettuati sulla rendita catastale media di ciascun Comune capoluogo di Provincia. Inoltre, si è presa in considerazione un'abitazione di tipo civile (categoria catastale A2 che comunemente è la più diffusa) e sono

state rilevate le aliquote e le detrazioni presenti nelle delibere comunali pubblicate entro l'8 settembre 2014 sul sito del Dipartimento delle Finanze. Ovviamente, i risparmi o gli aumenti di imposta sono importi medi.

La situazione cambia in senso peggiorativo in presenza di figli o per rendite catastali più basse. Le maggiori detrazioni IMU infatti rendono il confronto con la TASI sfavorevole per il contribuente. Nel nostro caso, ripetendo i calcoli sono oltre il 50% dei comuni capoluoghi di provincia (40 su 76) nei quali la TASI è più pesante dell'IMU.

## • **I più tartassati**

I proprietari di prima casa che rispetto a 2 anni fa subiranno i rincari maggiori sono quelli residenti a Verbania (+ 200 euro), a Mantova (+ 120 euro), a Prato (+ 117 euro), a Trieste (+ 100 euro), ad Ascoli Piceno (+ 85 euro) e a Lucca (+ 83 euro).

## • **I beneficiati**

Coloro che dal confronto Tasi/Imu godranno il maggior risparmio sono i proprietari di prima casa residenti a Siena: il vantaggio economico rispetto al 2012 sarà per ciascuno di loro di 374 euro. Seguono i torinesi (- 332 euro), i romani (- 319 euro), i livornesi (- 277 euro) e i brindisini (- 260 euro).

Conclude il segretario della CGIA, Giuseppe Bortolussi:

“Se teniamo conto che nel 2013 la quasi totalità degli italiani non ha pagato l'Imu sulla prima casa, gli importi previsti dalla Tasi per l'anno in corso rischiano di mettere in seria difficoltà economica non

poche famiglie, soprattutto a Bologna, dove il versamento medio si aggirerà attorno agli 867 euro. Meno pesante ma altrettanto impegnativa la situazione che si verificherà a Genova, a Torino e a Milano, dove i proprietari dell'abitazione principale pagheranno rispettivamente 725, 716 e 624 euro”.

#### IMU e TASI a confronto: prelievo medio su abitazione principale

Rank	Comune	IMU 2012	TASI 2014	Paga in (+) o in (-) nel 2014 rispetto al 2012
1	Verbania (*)	123	323	+200
2	Mantova (*)	199	319	+120
3	Prato	276	393	+117
4	Trieste	450	550	+100
5	Ascoli Piceno	107	192	+85
6	Lucca (*)	318	402	+83
7	Teramo	244	319	+75
8	Cuneo	160	225	+65
9	Massa	306	367	+61
10	Frosinone (*)	177	236	+59
11	Como	403	448	+44
12	Perugia	266	308	+41
13	Bergamo (*)	294	335	+41
14	Vibo V. (*)	232	270	+38
15	Sondrio	124	162	+38
16	Arezzo (*)	220	247	+26
17	Firenze	404	428	+24
18	Lecco (*)	390	412	+22
19	Pesaro (*)	146	164	+18
20	Salerno (*)	436	447	+11
21	Piacenza (*)	252	261	+9
22	Asti (*)	58	66	+8
23	La Spezia (*)	389	396	+7
24	Udine (*)	231	237	+6
25	Venezia (*)	456	461	+5
26	Grosseto (*)	253	257	+4
27	Lodi (*)	349	351	+3
28	Pistoia (*)	336	335	-1
29	Bologna (*)	869	867	-2
30	Brescia (*)	249	245	-3
31	Ferrara (*)	394	389	-5
32	Varese	302	293	-9
33	Belluno	221	210	-10
34	Pisa	376	365	-11
35	Macerata (*)	240	220	-20
36	Reggio Emilia (*)	265	242	-23
37	Ravenna	311	287	-24

38	Reggio Calabria	249	225	-25
39	Biella (*)	268	243	-26
40	Padova	506	476	-29
41	Oristano	209	174	-35
42	Viterbo	229	192	-37
43	Siracusa (*)	363	324	-39
44	Modena (*)	396	355	-41
45	Gorizia	202	151	-51
46	Cosenza	342	288	-53
47	Vicenza (*)	277	224	-53
48	Ancona (*)	442	385	-57
49	Rimini (*)	575	512	-64
50	Novara (*)	341	271	-71
51	Cremona (*)	262	180	-82
52	Campobasso	370	285	-85
53	Parma (*)	452	359	-93
54	Rovigo	305	210	-94
55	Trento (*)	140	35	-105
56	Nuoro	218	110	-108
57	Savona (*)	411	302	-109
58	Sassari (*)	467	334	-134
59	Matera	250	113	-138
60	Catania	537	392	-145
61	Pordenone (*)	318	170	-148
62	Alessandria (*)	403	251	-152
63	Catanzaro	253	91	-162
64	Napoli (*)	580	415	-165
65	Genova (*)	899	725	-174
66	Milano	798	624	-174
67	Forlì (*)	514	325	-189
68	Cagliari (*)	602	406	-196
69	Treviso (*)	206	0	-206
70	Aosta (*)	388	147	-241
71	Caserta (*)	559	316	-243
72	Brindisi	375	116	-260
73	Livorno (*)	661	385	-277
74	Roma	778	459	-319
75	Torino (*)	1.048	716	-332
76	Siena (*)	829	455	-374

*Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Ministero delle Finanze e Agenzia delle Entrate*

### **In rosso i Comuni dove la Tasi è più "pesante" dell'Imu**

**I calcoli sono stati effettuati sulla rendita catastale media di ciascun capoluogo di provincia. Si è considerata una abitazione di tipo civile (categoria catastale A2). Si sono rilevate le aliquote e detrazioni come risultanti dalle delibere comunali pubblicate alla data del 8 settembre 2014 sul sito del Dipartimento delle Finanze.**

**(\*) Comuni la cui delibera è stata pubblicata entro il mese di maggio 2014: pertanto, i proprietari di prima casa hanno pagato la prima rata della Tasi entro il 16 giugno scorso. Gli altri, invece, sono gli Enti locali nei quali la prima rata dovrà essere pagata entro il prossimo 16 ottobre. Si ricorda che molti Comuni, nonostante abbiano**

**pubblicato la delibera entro maggio, hanno poi concesso maggior tempo ai contribuenti per il pagamento della prima rata Tasi**